Verifica sommativa Unità 4 Teatro antico

Leggi con attenzione il testo e svolgi gli esercizi che seguono.

Plauto

**State in silenzio, tacete e prestate attenzione**

Il prologo, nelle commedie antiche, serviva a salutare il pubblico e anticipare brevemente la trama che sarebbe andata in scena. In questo prologo di Plauto, tratto dall’opera Il cartaginese, l’autore si rivolge al pubblico, ricordando quale sia il comportamento corretto da tenere in teatro.

State in silenzio, tacete e prestate attenzione.

Ascoltate: ve lo ordina il capo degli attori.

Egli vi vuole vedere seduti ai vostri posti, sia quelli che son venuti qua a pancia vuota, sia quelli che son venuti a pancia piena.

Voi che avete mangiato siete stati assai più giudiziosi; voi che non avete mangiato, vi sazierete… con le nostre chiacchiere!

Alla buon’ora, osservate i miei editti1!

Che i littori2, e i loro bastoni, non fiatino.

Che la maschera non si metta a passeggiare davanti al naso della gente, né conduca a sedere finché gli attori sono in scena.

Gli sfaccendati, se a casa han dormito fino a tardi, hanno il dovere di starsene quieti adesso, oppure dormano un po’ meno.

Gli schiavi non siedano, lascino il posto agli uomini liberi, oppure si paghino la libertà.

Le balie3 si occupino dei loro marmocchi a casa, e che non salti in testa a nessuno di portarli a teatro: così non ci sarà pericolo che esse abbiano sete, che i pupi muoiano di fame e che, affamati come sono, si mettano a belare come dei capretti.

Le signore guardino in silenzio, ridano in silenzio, moderino gli squilli delle loro voci canore, tengano in serbo le chiacchiere per quando saranno a casa: così, oltre che a casa, non infastidiranno i mariti anche qui.

Quanto agli organizzatori dei giochi, che non assegnino la palma ad alcun artista ingiustamente4.

Questi ordini che vi ho dato conformemente al mio potere istrionico5 ciascuno se li ricordi per proprio conto.

Fate attenzione, vi prego…

(da Plauto, *Il cartaginese*, trad. di M. Scandola, in T. M. Plauto,
Tutte le commedie, Milano, BUR 1953, adattamento)

1. editti: ordini.

2. littori: ufficiali al servizio dei magistrati romani.
La loro arma era il *fascio littorio*, un fascio di bastoni legati intorno a un’ascia.

3. balie: bambinaie.

4. Quanto agli organizzatori… ingiustamente: Durante i giochi, organizzati in occasione di cerimonie religiose o militari, venivano indette delle gare teatrali per premiare il miglior autore di commedie.

5. istrionico: potere dell’istrione cioè dell’attore, del commediante.

COMPRENDERE

1. Chi parla in questo prologo? (1 punto) .……………………………………………………………………………………………

Punti: …../1

2. Indica, con una crocetta, i diversi tipi di pubblico a cui si rivolge il prologo. Sono 9.(1 punto per ogni risposta corretta)

 A chi ha già mangiato.

 A chi non ha ancora mangiato.

 Agli ufficiali littori.

 Alle maschere.

 Ai bambini.

 Agli schiavi.

 Alle balie.

 Agli attori.

 Alle donne.

 Agli organizzatori dei giochi.

 Agli sfaccendati.

 Ai ritardatari.

Punti: …../9

3. Indica se le seguenti affermazioni sono presenti nel brano (V) oppure no (F). (1 punto per ogni risposta corretta)

1. A teatro si deve ridere ad alta voce, per dimostrare che la commedia è divertente. V F

2. Nell’antichità si assegnavano dei premi alle migliori commedie. V F

3. A teatro si fa silenzio. V F

4. A teatro non ci si alza. V F

5. Nei teatri antichi, schiavi e uomini liberi si sedevano vicini. V F

6. Nei teatri antichi, le donne non potevano entrare. V F

7. Nei teatri antichi, erano bene accetti i bambini piccoli. V F

Punti: …../7

Punteggio totale: …../17

Valutazione complessiva ......